**RISULTATI (alla data 23 aprile2020)**

**Dall’inizio della diffusione dei dati da parte della Protezione Civile (PC) alla data odierna, in Italia sono stati registrati complessivamente 25549 decessi per/con COVID-19, ciò corrisponde ad un tasso di mortalità cumulativo grezzo pari a 42 decessi ogni 100 mila abitanti.**

Una enorme disuguaglianza tra regioni appare subito evidente. Il valore massimo in termini di tasso di mortalità cumulativo grezzo si registra in Lombardia con 128 decessi ogni 100mila abitanti, quello minimo in Calabria (4).

Otto regioni presentano valori superiori al nazionale: in ordine decrescente di gravità dopo la Lombardia emergono Valle D’Aosta, Emilia Romagna, provincia di Trento, Liguria, Piemonte, Marche e provincia di Bolzano (49).

Le regioni con valori inferiori al nazionale risultano (in ordine decrescente): Veneto, Abruzzo, Friuli VG, Toscana e, in posizione nettamente migliore (sotto i 10 casi), Puglia, Umbria, Molise, Lazio, Sardegna, Campania, Basilicata, Sicilia e Calabria. Tutte queste regioni, tranne Puglia e Molise, presentano anche un trend temporale migliore di quello nazionale.

In termini di **tasso di** **mortalità quotidiano grezzo** i peggiori valori registrati oggi al di sopra di quello italiano (0.77) sono raggiunti da Lombardia (2), Piemonte e Liguria (1,6).

La situazione complessiva in termini di mortalità per/con COVID-19 non sembra aver ancora raggiunto i valori tranquillizzanti. Specialmente per il nord Italia.